

Università degli Studi di Roma  
"Tor Vergata"

Master in  
**Sonic Arts**



**SUONI LUMINOSI**  
Associazione Promozione Sociale



**Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Master in Sonic Arts  
FKL (Forum Klanglandschaft - Italia)  
Associazione Suoni Luminosi**

Nell'ambito di:

## **CONCERTI DI STUDIO DI PRIMAVERA SPRINGTIME STUDY CONCERTS**

Quinta edizione - 2019

Direzione artistica: **Giovanni Costantini e Giorgio Nottoli**

### **INAD 2019 - Giornata Internazionale di Sensibilizzazione sul Rumore**

**Venerdì 10 maggio 2019, ore 15:00**, Aula P10 - LARS (Laboratorio di Ricerca sul Suono)  
Università di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Lettere e Filosofia, Via Columbia 1 – Roma

#### **PROGRAMMA DEL CONVEGNO**

**Giovanni Costantini (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Master in Sonic Arts)**  
*Il Master in Sonic Arts e il Paesaggio Sonoro: un sodalizio didattico-artistico iniziato nel 2012.*

**Giorgio Nottoli (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Master in Sonic Arts)**  
*Introduzione alla composizione del paesaggio sonoro.*

**Laura Tedeschini Lalli (Università Roma TRE)**  
*Rumori grandi e rumori piccoli.*

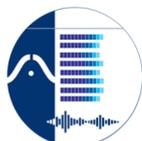
**Ernesto Ardita (Associazione Suoni Luminosi)**  
*Finalità del Forum Klanglandschaft e dell'Associazione Suoni Luminosi con riferimento al documento della World Health Organization Europe.*

**Walter Branchi (Compositore)**  
*Il suono non è più solo - Suono trovato e suono inventato.*

**Bruno Giofrè (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Master in Sonic Arts)**  
*Paesaggio Sonoro e Intelligence.*

**Raffaele Mariconte (AIA - Associazione Italiana di Acustica)**  
*L'esperienza decennale della campagna di sensibilizzazione contro il rumore nelle scuole italiane.*

**Al termine del convegno, alle ore 18, presso l'Auditorium "E. Morricone" dell'Università "Tor Vergata", si svolgerà un concerto di musica elettroacustica sul Paesaggio Sonoro.**



Università degli Studi di Roma  
"Tor Vergata"

Master in  
**Sonic Arts**



**SUONI LUMINOSI**  
Associazione Promozione Sociale

**Università degli Studi di Roma Tor Vergata**  
**Master in Sonic Arts - Tecnologie e arti del suono**  
**In collaborazione con l'Associazione Suoni Luminosi**

# **CONCERTI DI STUDIO DI PRIMAVERA**

## **SPRINGTIME STUDY CONCERTS**

Quinta edizione - 2019

*Direzione artistica: Giovanni Costantini e Giorgio Nottoli*

### ***Il paesaggio sonoro***

**Venerdì 10 maggio 2019, ore 18:00** - Auditorium "Ennio Morricone"  
Università di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Lettere e Filosofia, Via Columbia 1 - Roma

<b>Walter Branchi</b>	<b><i>Voltarsi, piano (Musica dei significanti)</i></b>	<b>(2017)</b>
<b>Julian Scordato</b>	<b><i>Study for a landscape #2</i></b>	<b>(2016)</b>
<b>Domenico De Simone</b>	<b><i>Hypnos</i> (Prima esecuzione assoluta)</b>	<b>(2019)</b>
<b>Ernesto Ardita</b>	<b><i>Pulsar</i></b>	<b>(2018)</b>
<b>Anna Terzaroli</b>	<b><i>Dark Path #4</i></b>	<b>(2015)</b>

Seguono i brani composti dai partecipanti al workshop-laboratorio sul Paesaggio Sonoro tenuto da Ernesto Ardita nell'ambito delle attività organizzate dal Master in Sonic Arts.

*Regia del suono: Federico Scalas*

# ***Note sulle composizioni***

## ***Voltarsi, piano (Musica dei significanti) (2017) – Walter Branchi***

L'accadere di una serie di cose, in un determinato spazio-tempo (ambiente), percepite principalmente attraverso il senso dell'udito è un cosiddetto "Paesaggio sonoro". Vivere, però, non vuol dire essere sollecitati dalle sole stimolazioni uditive, ma tutti i nostri sensi sono all'opera rispetto alle diverse stimolazioni provenienti dall'ambiente. Interessante è, allora, sapere come dal punto di vista artistico (e musicale, in particolare), ci si pone nei confronti di tali multiple stimolazioni-paesaggi.

Alcune risorse concettuali e tecnologiche offrono oggi la possibilità di riportarci al mondo di cui siamo parte, in modo collaborativo e avvincente dove il paesaggio sonoro è concepito nella sua realtà e non registrato e magari poi elaborato in studio, ma è, appunto, nel vivo nel suo accadere. "Paesaggio" è ciò che un essere umano riesce ad abbracciare di una situazione attraverso la propria sensibilità, allora è riduttivo e soprattutto irrealista parlare di "paesaggio sonoro" implicando l'attivazione del solo senso dell'udito.

Vivo a Orvieto, città dai molti ambienti notevoli, mi riferisco in particolare al Duomo che come "paesaggio sonoro", mi ha permesso di attuare una tecnica, ampiamente conosciuta nel passato, che chiamerei Musica dei significanti. Essa consiste nel generare situazioni in cui i suoni che le formano non hanno di per sé significato, sono semplici significanti (suoni a-storici, che non raccontano), ma che nel loro esistere attraverso la creatività dell'ascoltatore s'incontrano con i significati del paesaggio-luogo-ambiente).

Il lavoro musicale proposto all'ascolto è, appunto, un'esemplificazione di quanto appena detto. Il titolo non è programmatico, né tantomeno storico, ma semplicemente indica il mio 'affettuoso' omaggio e desiderio di perdersi in quello che è apparentemente lontano da me cui, attraverso delicati fili, mi sento legato. E lo faccio in modo piano, disadorno, essenziale. Quello di voltarsi, rivoltarsi, 'arrovesciare', muovere qualcosa in una direzione opposta o diversa rispetto a ciò che dovrebbe essere secondo l'aspettativa dei più, è anche la mia condizione di vita normale.

## ***Study for a landscape #2 (2016) – Julian Scordato***

Per mezzo di una narrazione elettroacustica, questo lavoro propone scene di vita rurale evocando varie forme: corsi d'acqua, animali, esseri umani e macchine. La narrazione è ambientata nel contesto di paesaggi sonori dinamici che evolvono secondo criteri di similarità acustica basati su timbro, ritmo, grana e profilo dinamico. Tali transizioni sono intese per stabilire una relazione fra ambienti naturali e ambienti antropizzati, al fine di favorire un possibile dialogo che spesso appare difficile da instaurare: lo sviluppo narrativo sottolinea la sostanziale produzione di suoni non funzionali presenti in particolar modo nelle zone industriali. Di conseguenza un crescente squilibrio caratterizza la percezione dello spazio e genera dal punto di vista acustico una riduzione della profondità di campo ed effetti di mascheramento.

In qualità di ascoltatori, si è chiamati a rispondere, oltre che per i suoni che si producono nell'ambiente, anche per quelli che si percepiscono. La gradevolezza del paesaggio sonoro meriterebbe quindi di porsi come questione, per ciascuno, una prospettiva rurale e essenziale nella progettazione degli spazi del futuro.

## ***Hypnos (2019) – Domenico De Simone***

Hypnos e Thanatos, il Sonno e la Morte: i «gemelli veloci». Sono parti di una relazione intrinsecamente complementare. E la loro specularità è sostanziale: il Sonno entra ed esce dai corpi, «senza fare o subire alcuna violenza» e, al contempo, permette ai corpi di uscire ed entrare in lui. Al contrario, il suo gemello pertiene invece allo stato del non essere: entra solamente e, con questo atto, separa l'anima eterna dal corpo mortale.

La Morte fa da specchio al Sonno, perché è quest'ultimo che interagisce con la vita; è la vita stessa, mentre la Morte rappresenta il suo speculare contrario: la vita si specchia nella Morte.

Questa sera viene presentato Hypnos... Thanatos può attendere.

Il materiale sonoro utilizzato nella composizione deriva da registrazioni di ambienti naturali, in buona parte realizzate presso Macchia Valfortore in provincia di Campobasso, in un boschetto in riva al Lago di Occhito.

## ***Pulsar (2018) – Ernesto Ardità***

È una composizione basata su una serie di registrazioni nell'ambiente naturale attorno alla città di Cordoba, in Argentina. Il paesaggio è collinare, pieno di fiumi e composto da piccoli centri abitati in espansione. Il materiale sonoro di partenza è il risultato della ricerca di almeno 40 ore di registrazioni

sul campo, in diversi luoghi e orari. Il lavoro è tra documento sonoro e produzione artistica. La maggior parte delle tracce non sono modificate, essendo stato eseguito solo un processo di filtraggio passa banda, guadagno e pulitura dello spettro sonoro. Altre tracce, sempre registrate nei luoghi sopra descritti, sono invece state elaborate mediante una patch Max realizzata allo scopo di ottenere suoni in sintesi granulare.

Il lavoro è da considerarsi un'opera artistica del genere "paesaggio sonoro", in quanto le registrazioni sono state elaborate e trattate con sintesi granulare, ma sempre si è cercato di mantenere il riconoscimento percettivo dell'ambiente sonoro; inoltre, nell'editing si sono sovrapposte tracce di luoghi diversi.

### ***Dark Path #4 (2015) – Anna Terzaroli***

I materiali sonori utilizzati per realizzare il brano provengono da registrazioni ambientali, naturali e rurali, delle Marche.

I suoni acquisiti sono stati elaborati e composti insieme con l'obiettivo di far ascoltare le possibilità artistiche dell'acustica degli ambienti aperti.

## ***Note biografiche***

### ***Walter Branchi***

Walter Branchi, giardiniere e compositore, ha insegnato Composizione Musicale Elettronica presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma e il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro. Membro del "Gruppo di Improvvisazione Nuova Consonanza" dal 1966 al 1975, è uno dei fondatori, nel 1967, dello "Studio di Musica Elettronica R7" di Roma. È anche fondatore del LEMS (Laboratorio Elettronico per la Musica Sperimentale) di Pesaro e nel 1978, con Guido Baggiani, e dell'Associazione Musica Verticale. Collaboratore della sezione italiana dell'Unesco per musica e tecnologia, ha scritto articoli tecnici e teoretici sulla musica tra cui i libri "Tecnologia della Musica Elettronica", "Intervalli e sistemi di intonazione" e "Verso-l'uno".

Walter Branchi ha trascorso diverso tempo negli Stati Uniti e in Canada. "Fulbright" nel 1979 presso l'Università di Princeton dove realizza la prima composizione del ciclo di "Intero". Nel 1983 riceve l'invito come 'Visiting Composer' dall'Università di Stanford presso il CCRMA (Computer Centre Research Music and Acoustic) e nel 1984 è 'Composer in Residence' alla Simon Fraser University di Vancouver (British Columbia – Canada) dove insegna composizione musicale.

Nel 2011 è stato il primo 'Artist in Residence' Presso la Ronald Fleming Foundation dove ha composto un lavoro (Mysterium tremendum et fascinans) appositamente per i giardini della Bellevue House a Newport (Rhode Island). Nello stesso anno l'Open Space Publisher di New York pubblica il suo libro "Canto infinito – Thinking Music Environmentally". È ora disponibile, presso Aracne Editore, il volume "Il pensiero musicale sistemico – scritti 1975-2014".

Walter Branchi è anche uno dei maggiori esperti nel mondo delle rose, specialmente nelle classi Tè, Cinesi e Noisette. Nel 2014 è uscito il suo nuovo libro "99 anni di rose Tè, Cinesi e Noisette (1825 - 1924) pubblicato da "La Treggia" editore di Perugia.

### ***Julian Scordato***

Julian Scordato è compositore, artista sonoro e musicologo. Ha studiato Composizione e Musica Elettronica al Conservatorio di Venezia e Arte Sonora all'Università di Barcellona. Co-fondatore dell'Arazzi Laptop Ensemble, borsista di ricerca presso il Sound and Music Processing Lab del Conservatorio di Padova, è intervenuto in conferenze presentando risultati legati a sistemi interattivi di notazione e performance, e ha curato progetti relativi al paesaggio sonoro. Ha tenuto seminari ed ha avuto incarichi di docenza nei Conservatori di Brescia, Como, Salerno, Padova e Trieste.

Sue opere elettroacustiche e multimediali hanno ottenuto riconoscimenti in concorsi internazionali e sono state presentate in festival e istituzioni fra cui La Biennale di Venezia, Institute of Contemporary Arts (Londra), Centre de Cultura Contemporania de Barcelona, Prague Quadrennial of Performance Design and Space, Instituto Cervantes (Rio de Janeiro), Gaudeamus Music Week (Utrecht), Centre for Contemporary Arts (Glasgow), Sonorities Festival (Belfast), Seoul International Computer Music Festival, Journées Art & Science (Bourges), Kochi-Muziris Biennale, Center for Computer Research in Music and Acoustics (Stanford), Electronic Language International Festival (Sao Paulo), Contemporary

Music Research Center (Atene), ZKM Center for Art and Media (Karlsruhe) e Spektrum Art Science Community (Berlino).

### ***Domenico De Simone***

Titolare della cattedra di Composizione Musicale Elettroacustica al Conservatorio di Musica "Umberto Giordano" di Foggia. Diplomato in Pianoforte, Jazz, Composizione e Musica Elettronica, ha conseguito il diploma del corso di perfezionamento di Composizione presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e, con lode, il diploma accademico di II livello in Musica Elettronica presso il Conservatorio di Santa Cecilia. Ha continuato il suo percorso di perfezionamento presso l'Accademia Chigiana di Siena ricevendo da Ennio Morricone il diploma di merito in Musica per Film e da Franco Donatoni il diploma di merito in Composizione. Sue composizioni sono state eseguite in Italia e all'estero (Cina, Lettonia, Canada, Cile, Argentina, Romania, Malta, ecc.) e trasmesse da RADIOTRE.

### ***Ernesto Ardita***

Ernesto Ardita, italo-argentino, si dedica alla Pedagogia della Musica, laureandosi all'Università di Cordoba. Si laurea quindi al DAMS di Bologna, con indirizzo etnomusicologia, e studia Composizione Musicale Elettronica al Conservatorio di Musica di Roms "S. Cecilia".

Crea, presso l'ITIS Hertz di Roma, il Laboratorio di Musica Elettronica, realizzando con gli studenti numerosi lavori audio-video creativi. Si avvicina alla Soundscape composition nel 2012, quando frequenta il Master in Sonic Arts dell'Università di Roma "Tor Vergata". Le sue composizioni elettroacustiche sono state eseguite in Italia e all'estero.

È membro del Forum Klanglandschaft Europeo. Nel 2014 ha fondato l'Associazione di Promozione Sociale "Suoni Luminosi" con sede a Roma. Ha tenuto, nel 2017, il Laboratorio d'Interpretazione Ambientale Sonora presso il CePIA della Facoltà delle Arti dell'Università Nazionale di Cordoba (Argentina).

### ***Anna Terzaroli***

Anna Terzaroli ha studiato Musica Elettronica e Composizione presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Come compositrice si dedica alla Musica contemporanea acustica ed elettroacustica, sue composizioni sono selezionate ed eseguite in concerti e festival in Italia e all'estero, mentre suoi lavori di Ricerca artistico-scientifica nel campo della Computer Music e della Musica Contemporanea sono selezionati presentati in conferenze nazionali ed internazionali. Attualmente È docente di Musica Elettronica presso Conservatori di Musica Italiani e Consigliere Direttivo AIMI (Associazione Informatica Musicale Italiana).